

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Bolla del pesco <i>(Taphrina deformans)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Si consiglia di eseguire un primo intervento alla caduta delle foglie. Successivamente intervenire a fine inverno in forma preventiva in relazione alla prima pioggia infettante che si verifica dopo la rottura delle gemme a legno. Nelle fasi successive intervenire solo in base all'andamento climatico e allo sviluppo delle infezioni Negli impianti colpiti in forma grave negli anni precedenti o in concomitanza di primavere umide e piovose, si può intervenire anche nella fase di " bottone rosa".	Prodotti rameici	(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (**) In vegetazione al massimo 4 trattamenti
		Ziram	1		
		Captano	2		
		Difenoconazolo	2**	3*	(*) Per tutti gli IBE (**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione
		(Tebuconazolo + Zolfo)			
		Dodina	2		
		Fosetyl Al			
Corineo <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Nei pescheti colpiti limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti. <u>Interventi chimici:</u> Gli stessi interventi eseguiti per la bolla hanno un'ottima attività.	Captano	2		
		Dodina	2		
		Prodotti rameici	(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (**) In vegetazione al massimo 4 trattamenti
Mal bianco <i>(Sphaerotheca pannosa)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Ricorrere alle varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. Eseguire concimazioni equilibrate <u>Interventi chimici:</u> Si consiglia di evitare l'uso ripetuto di antiodici in assenza della malattia. - per varietà più recettive (nettarine e percoche) poste in zone a rischio si consiglia di agire preventivamente nella fase fenologica di "scamicatura" e dopo 8-12 giorni; - per quelle meno recettive l'intervento va rimandato alla comparsa delle prime "macchie bianche" sui frutti.	Zolfo			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Bupirimate	2		
		Fenbuconazolo			
		Penconazolo			
		Tetraconazolo			
		Futriafol		3*	(*) Numero massimo di interventi con IBE (**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione
		Miclobutanil	2**		
		Tebuconazolo			
		(Tebuconazolo + Tryfloxistrobina)			
		(Pyraclostrobin + Boscalid)		2*	(*) Tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobina
		Fluopyram	1		
		Fluxapyroxad		2*	(*) Numero massimo di interventi con SDHI
		Penthiopirad	1		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Monilia <i>(Monilia laxa, Monilia fructigena, Monilia spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> All'impianto scegliere appropriati sesti, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà; successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. L'esecuzione di potature verdi migliora l'arieggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati Effettuare l'ultima concimazione entro fine aprile -inizio maggio , per le cv. precoci ed entro i primi di giugno per le cv. tardive. <u>Interventi chimici:</u> Periodo fiorale: intervenire preventivamente solo su cultivar molto suscettibili se si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia . Pre-raccolta: su varietà suscettibili eseguire un trattamento 7/10 giorni prima della raccolta.	<i>Bacillus subtilis</i>	4		
		Bicarbonato di K	6		
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6		
		Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità esclusi i prodotti biologici			
		Fludioxonil+Ciprodinil	1		
		Fenbuconazolo			
		Difenconazolo	2**	3*	(*) Numero massimo di interventi con IBE
		Myclobutanil			(**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione
		Tebuconazolo			(***) Solo trattamenti pre raccolta
		Penconazolo***			
		Tetraconazolo***			
		(Tebuconazolo + Tryfloxistrobin)		2*	(*) Tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin
		(Pyraclostrobin + Boscalid)			
Cancro rameali <i>(Fusicoccum amygdali, Cytospora spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminazione e bruciatura dei rametti colpiti; - Raccolgere e bruciare i rami infetti, curare il drenaggio, ricorrere a varietà poco suscettibili e limitare gli apporti azotati e le irrigazioni. <u>Interventi chimici:</u> Solo in presenza accertata della malattia: 1-3 trattamenti durante la caduta delle foglie 1-2 interventi primaverili	Prodotti rameici	(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (**) In vegetazione al massimo 4 trattamenti
BATTERIOSI Cancro batterico o maculatura batterica delle drupacee <i>(Xanthomonas arboricola pv. pruni sin. X. campestris pv. pruni)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Costituire nuovi impianti solo con piante sane materiale vivaistico certificato - Bruciare i residui della potatura <u>Interventi chimici:</u> - Presenza 2-3- trattamenti durante la caduta delle foglie a cadenza di 8-10 giorni -eventuale trattamento subito dopo la potatura invernale e/o nella fase di ingrossamento delle gemme, se persiste l'alta umidità.	Prodotti rameici	(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (**) In vegetazione al massimo 4 trattamenti
		<i>Bacillus subtilis</i>	4		
		Acybenzolar metile	6		
Ruggine <i>(Tranzschelia pruni-spin)</i>	<u>Interventi agronomici</u> La difesa contro questa crittogama raramente si rende necessaria. <u>Interventi chimici</u> Sono giustificati solo in condizioni climatiche predisponenti (estati particolarmente umide e piovose), su percoche e pesche tardive.	Zolfo			Utilizzare lo zolfo (preferibilmente in polvere) contro l'oidio per l'azione collaterale antiruggine

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI					
Afide verde (<i>Myzus persicae</i>)	Soglia: - Nella fase di bottoni rosa: presenza di fondatrici	Sali potassici di acidi grassi			Contro gli afidi sono consentiti al massimo un intervento pre- fiorale e due post-fiorale
Afide sigaraio (<i>Myzus varians</i>)	- Per nettarine: 3% germogli infestati in pre e post fioritura, - Per pesche e percoche: 3% germogli infestati in pre-fioritura, 10% di germogli infestati dopo la fioritura. Sospendere i trattamenti chimici quando il 50% degli individui delle colonie è in forma alata.	Spirotetramat	2*		(*) A partire dalla scamicatura
		Acetamiprid	1		
		Sulfoxaflor	(*)		(*) Ammesso solo contro afide verde
		Flonicamid	1(*)		(*) Ammesso solo contro afide verde
		Pirimicarb	1		
Afide farinoso (<i>Hyalopterus spp.</i>)	Soglia: Presenza prime colonie	Sali potassici di acidi grassi			Ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite
		Spirotetramat	2		
		Pirimicarb	1	(*)	(*) Si consiglia di sospendere l'uso a 30 giorni dalla raccolta
		Acetamiprid	1		
Afide bruno nero (<i>Brachycaudus spp.</i>)	Danno origine ad infestazioni saltuarie; compaiono prima dell'afide verde. Non sono ammessi trattamenti di difesa specifici , essendo indirettamente controllati dagli interventi effettuati nei confronti dell'afide verde.				
Afidone lignicolo (<i>Pterochloroides persicae</i>)	Provoca infestazioni solo in inverni particolarmente miti, a carico di piante isolate, producendo abbondante melata. Non sono ammessi trattamenti.				
Tripidi (<i>Frankliniella</i> , <i>Taeniothrips meridionalis</i> , <i>Thrips major</i>)	Soglia: Presenza o danni di tripidi nell'anno precedente Si consigliano gli interventi contro il tripide nel periodo primaverile solo su nettarine	Contro questa avversità nella fase primaverile al massimo 2 interventi;			
		Alfacypermetrina			
		Cipermetrina	1		
		Zetacypermetrina		2*	(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi
		Lambdacialotrina			
		Deltametrina			
		Tau-Fluvalinate	1		
		Betacyflutrin			
		Acrinatrina	1		
		Formetanate	1	3*	(*) Tra Fosmet e Formetanate
		Spinetoram	1	3	
		Spinosad			
		Sali potassici acidi grassi			479,8 g/L
Tripidi estivi <i>Thrips major</i> (<i>Frankliniella</i> ,	Soglia: Presenza	Contro questa avversità nella fase primaverile al massimo 2 interventi;			
		Etofenprox		2*	(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi
		Spinetoram	1	3	
		Spinosad			
		Sali potassici acidi grassi			479,8 g/L
Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	Interventi agronomici - eliminazione dei rami più infestati - spazzolatura delle branche Soglia: Presenza Intervenire alla fuoriuscita delle neanidi di prima generazione. Su varietà medio-tardive, solo dove si abbia esperienza di danno sui frutti, è ammesso un secondo intervento, in corrispondenza della fuoriuscita delle neanidi di seconda generazione	Olio minerale	(*)		(*) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo Utilizzare alla dose di 1-1,5 l/hl, solo contro la prima generazione; per evitare fenomeni di fitotossicità non usare nelle ore più calde e distanziare di almeno 20 gg da eventuali interventi con prodotti contenenti zolfo. Sulle nettarine si consiglia di provarlo su piccole superfici prima dell'impiego
		Fosmet	2	3*	(*) Tra Fosmet e Formetanate
		Sulfoxaflor			
		Pyreproxifen	1*		(*) Entro la fase di pre-fioritura
		Spirotetramat	2*		(*) A partire dalla scamicatura

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia S. Josè (<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>)	Soglia:	Olio minerale			
	Presenza	Fosmet	2	3*	(*) Tra Fosmet e Formetanate
	<u>Interventi chimici</u>	Sulfoxaflor			
	Intervenire contro le forme svernanti al rigonfiamento delle gemme - bottoni rosa.	Pyriproxyfen	1*		(*) Entro la fase di pre-fioritura
Cocciniglia comstockii	Intervenire alla fuoriuscita delle neanidi	Spirotetramat	2*		(*) A partire dalla scamicatura
Cidia del Pesco (<i>Cydia molesta</i>)= (<i>Grapholita molesta</i>)	E' obbligatorio l'uso di trappole a ferormoni in numero di 1-2 per zona omogenea, da posizionare nel periodo della scamicatura Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono. <u>Interventi chimici</u> Nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i> . Soglia: - 1° generazione 30 catture per trappole la settimana - Altre generazioni 10 catture per trappole la settimana Le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale. Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo. Negli impianti in fase di allevamento (al massimo 2 anni) si può intervenire in presenza del fitofago.	Confusione e Distrazione sessuale			Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione, controllare, quando possibile il rilascio della quantità di feromone. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica. Trappole aziendali o reti di monitoraggio
		<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Triflumuron	2	2	
		Metoxifenozone	1		
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	1		
		Fosmet	2	3*	(*) Tra Fosmet e Formetanate
		Emamectina	2		
		Clorantpriliprole	2		Non impiegabile nelle zone vulnerabili ai prodotti fitosanitari
		Indoxacarb	2		
		Acetamiprid	1		
		Etofenprox	2		(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi
Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>)	E' obbligatorio l'uso di trappole a ferormoni in numero di 1-2 per zona omogenea, da posizionare nel periodo della scamicatura. Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono. <u>Interventi chimici:</u> Nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i> . Soglia: - 7 catture per trappola a settimana; - 10 catture per trappola in due settimane. Le soglie non sono vincolanti per le aziende che : - applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale - utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i> Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo. Solo negli impianti in fase di allevamento si può intervenire anche contro la generazione svernante, in presenza del fitofago. Per innesti a dimora o impianti "a gemma dormiente", in presenza del fitofago, nella fase di ripresa vegetativa, effettuare trattamenti localizzati	Confusione e Distrazione sessuale			Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare sul lato esposto ai venti dominanti;
		<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Triflumuron	2	2	
		Metoxifenozone	1		
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	1		
		Acetamiprid	1		
		Emamectina	2		
		Clorantpriliprole	2		Non impiegabile nelle zone vulnerabili ai prodotti fitosanitari
		Indoxacarb	4		
		Etofenprox	2		(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate.	E' ammesso 1 solo intervento acaricida all'anno.			
		Etiozazole			
		Abamectina			
		Tebufofenpirad			
		Acequinocyl			
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Installare trappole cromotropiche gialle <u>Soglia</u> 2% di frutti con punture fertili 10 catture di adulti per trappola per settimana.	Fenpyroximate			
		Sono ammessi 2 interventi all'anno.			
		Proteine idrolizzate	1		
		Alfacipermetrina			
		Zetacipermetrina	1		
		Cipermetrina		4*	
		Lambdacialotrina			
		Betaciflutrin	2		(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi
		Deltametrina	2		
		Etofenprox	2		
		Fosmet	1	3*	(*) Tra Formentanate e Fosmet
		Acetamiprid	1		
		Spinosad	8*		(*) In formulazione Spintorfly
Cicaline (<i>Empoasca spp.</i>)		Attract and kill con: Deltametrina			
		Acetamiprid	1		
		Etofenprox	2		(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi
Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	Interventi agronomici - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti Evitare nuovi impianti in zone collinari siccitose e non irrigue. Interventi chimici Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad		3	
Miridi (<i>Calocoris spp.</i> , <i>Lygus spp.</i> , <i>Adelphocoris lineolatus</i>)	<u>Soglia</u>				
	Presenza consistente	Etofenprox	2		(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimice asiatica <i>(halyomorpha halys)</i>	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri). - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto. - non esiste al momento una soglia d'intervento. Mezzi fisici - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. Interventi chimici - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto	Acetamiprid Tau fluvalinate Deltametrina Lambdaialotrina Triflumuron	1 2 2 1 2	4*	(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive, indipendentemente dall'avversità